



Bollettino Parrocchiale **N° 13** A.D. 2026

DOMENICA 22 MARZO: V^a DI QUARESIMA



IL VANGELO

**Io sono
la risurrezione
e la vita**

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

LITURGIA DELLA SETTIMANA

Sabato 21 Marzo

*Feria di Quaresima
(1ª settimana del Salterio)*

ore 8.30 **Preghiera delle LODI a Tencarola.**

ore 17.00 Adorazione.

ore 18.00 S. Messa festiva

- per Mercanzin Cirillo (Anniv. 10°).

La fede rende partecipi del dono, che è vivere e credere nel Signore, cioè nella salvezza che egli porta; è la fede che rende membra vive del Cristo (orazione dopo la comunione) e permette di partecipare della sua vita divina.

Domenica 22 Marzo

Vª di Quaresima

ore 8.30 - per Gabriella, Santina e Barbiero Menotti;
- per Angela.

ore 10.00 **IIIª GRANDE INTERCESSIONE
per i ragazzi di quinta elementare.**

- per Elia (Anniv.) e Def. Fam. Borsetto e Poliero.

Colletta Diocesana

"Quaresima di Fraternità"

ore 17.00 Adorazione.

ore 18.00 - per la Comunità Parrocchiale.

Lunedì 23 Marzo

Feria di Quaresima

ore 17.00 Adorazione.

ore 18.00 - Secondo Intenzione.

Martedì 24 Marzo

Feria di Quaresima

*Giornata di preghiera e digiuno
in memoria dei Missionari Martiri*

ore 7.00 Adorazione.

ore 8.15 S. Messa con Lodi.

- Secondo Intenzione.

Mercoledì 25 Marzo

**ANNUNCIAZIONE
DEL SIGNORE**

ore 17.00 Adorazione.

ore 18.00 - per Tramarin Antonio e Anna Maria;
- per Schiavo Alfredo, Nardetto Irma, Maria,
Di Figlia Sonia, Azzarello Erminia, Cinà Serafina.

Giovedì 26 Marzo

Feria di Quaresima

ore 17.00 Adorazione.

ore 18.00 - Secondo Intenzione.

Venerdì 27 Marzo

Feria di Quaresima

Astinenza delle carni

ore 15.00 Adorazione.

ore 15.30 - Secondo Intenzione.

ore 16.00 Vespro e Ascolto sulla Parola di Dio.



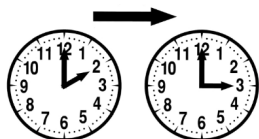
**ore 20.30 VIA CRUCIS a Selvazzano con le parrocchie
di Caselle, San Domenico, e Tencarola.**

Preghiera delle LODI: dal lunedì alla Domenica: ore 8.15; * Rosario ore 7.50

LITURGIA DELLA SETTIMANA

Sabato 28 Marzo

*Feria di Quaresima
(2ª settimana del Salterio)*



ore 17.00 Adorazione.

ore 18.00 S. Messa festiva

- per Mazzon Luigi e Veronese Luigia;
- per Spolaor Raffaello; - per Quartesan Dario;
- per Tiso Daniela (Anniv.) Annalisa, Orfeo, Umberto e Piran Olga; - per Nicolè Sergio e Mazzaro Gabriella (Anniv.^{1°}); - per Galdiolo Giacomo, Crivellaro Pietro, Umberto e Candia Olimpia; - per Def. Fam. Carmignoto;
- per Benetazzo Angela, Broccardo Italo e Savoldo Rosetta; - per Bubola Arturo (Sett.).

Domenica 29 Marzo

**DOMENICA DELLE PALME
PASSIONE DEL SIGNORE**

ore 8.30 - per la Comunità Parrocchiale.

ore 9.50 **BENEDIZIONE DEGLI ULIVI**
nella piazzetta del condominio Pegaso
(in caso di pioggia si fa in Chiesa)

ore 10.00 - per Castellini Dovillo e Furlan Adelia;
- per Def. Fam. Kravina; - per Boesso Mario Gaetano e Polese Amelia.

ore 17.00 Adorazione.

ore 18.00 - per Luigi, Giuseppe, Ottorino e Def. Fam.;
- per Carpanese Franco;
- per Melato Neri e Perin Celeste.

*Colletta Diocesana
"Quaresima di Fraternità"*

La croce liturgica

Un altare con sei candelieri e una croce centrale dice immediatamente che protagonista dello spazio è Gesù Cristo nell'atto del suo glorioso sacrificio.

La croce di Cristo, nostra gloria, è la chiave di accesso al mistero dell'Eucaristia e diventa il segno di un'opposizione polare che sempre torna: tra morte e vita, peccato e grazia, buio e luce, tomba chiusa e tomba spalancata. È la garanzia che la Pasqua continua a essere appunto una "pasqua", cioè un passaggio. Non c'è Pasqua per chi siede comodamente a mensa con il Risorto, senza che la sua carne sia stata almeno sfiorata dal pensiero dei chiodi – anche quelli che straziano l'esistenza di ogni giorno.

La prima e più arcaica forma di croce liturgica era il crocifisso a catena sospeso sopra l'altare, dove l'elevazione dei santi Doni generava visivamente un'unione che rappresentava un simbolo potentissimo. Nel momento in cui il celebrante alzava verso il cielo il Pane e il Vino, ecco che il crocifisso diventava l'esegesi del gesto rituale, mostrando come i sacramenti sgorgano dal fianco del Signore squarciato dalla lancia.

Occorre ricordare che la croce liturgica non è la croce processionale, popolarmente chiamata "astile". Quest'ultima è il vessillo che precede la marcia, l'introito. È l'insegna, quasi militare – ricordando la paolina "buona battaglia del Vangelo" (2Tm 4,7) –, che anima il corteo dell'ingresso del Signore nella sua assemblea. La croce astile impugnata dal diacono o almeno dall'accollito o dal ministrante, quando attraversa la navata, è come una lama: la taglia assieme alla sua Parola, l'Evangelario, che è "spada a doppio taglio". Ha la funzione di interpretare il fatto che siamo pecore che seguono il Pastore immolato (cfr. Gv 10) – primo tra tutti il celebrante, verso cui infatti il crocifisso è rivolto.

Pregiera del VESPRO: lunedì, giovedì, sabato e domenica: ore 17.30

SPIRITUALITÀ

Preghiera

*Dal fondo della mia anima grido a te Signore,
dal colmo del dolore.*

Ascolta questa voce che prega e piange.

Un'ansia

*Se tu guardi alle mie cadute, se ne tieni il conto
chi mai potrà risollevarsi?*

di luce

Ma io so che la tua gioia è perdonare.

nella notte

E ora se tremo, è di stupore e non più di paura.

del cuore

*Io spero in te, Signore. L'anima è tesa verso la tua Parola
come una sentinella in ansia di luce,
in attesa del primo schiarirsi del cielo.*

*Cerco il Signore, con tutto me stesso, lo attendo
come una sentinella che insegue l'aurora.*

*Lo trovo, e un oceano di misericordia mi toglie la notte dal cuore,
ricalcola tutte le vie incapaci di arrivare alla meta.*

dal Salmo 129

APPUNTAMENTI

In Comunità

Martedì 24 Marzo

ore 20.45 Centro d'ascolto sulla Parola di Dio.
ore 21.00 Prove di canto per il coro.

Mercoledì 25 Marzo

ore 18.30 Incontro Lettori per la preparazione della
Settimana Santa.

Sabato 28 Marzo

Ritiro Spirituale per i ragazzi che riceveranno
i sacramenti dell'iniziazione Cristiana.

Nelle COLLABORAZIONI PASTORALI, Vicariato e Diocesi

Lunedì 23 Marzo

ore 20.45 **Veglia di preghiera in memoria
dei missionari martiri alla SMA Feriole.**

Giovedì 26 Marzo

ore 10.00 Collaborazione Pastorale a San Domenico.

Comunicazioni

- ULIVO:

In preparazione alla domenica delle Palme invito, quanti
hanno gli ulivi da potare a consegnare le ramaglie presso
la Canonica entro martedì 24 marzo.

- CONFESSIONI: Durante l'**Adorazione** e Sabato dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Intestato a:

PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE

Causale:

OPERE DI NECESSITÀ DELLA PARROCCHIA

IBAN Parrocchia BPM: IT15H050341211200000002273

Sito: parrocchiacaselle.it; Mail: info@parrocchiacaselle.it; mariausiliatrice@pec.parrocchiacaselle.it

**Comunità Parrocchiale
Santa Maria Ausiliatrice**
Caselle di Selvazzano
1925 - 2025



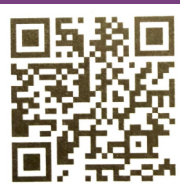
Inserito Parrocchiale

DOMENICA 22 MARZO: V^a DI QUARESIMA



QUARESIMA DI FRATERNITÀ

LETTURE
DEL GIORNO



"Togliere la pietra"

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: "Togliete la pietra!". (Gv 11,38-39)

Una VITA rinnovata

Stupisce che Maria, la sorella di Lazzaro, sia descritta - prima ancora di narrare il fatto -, come colei che cospargesse di profumo il Signore. E di fronte alla tomba dell'amico, Gesù piange. Chiede, con gli occhi ancora inumiditi, che sia tolta la pietra che ostacola ciò che più fa odore in questa vita: la morte. Per questo non ne parliamo quasi mai della morte! Abbiamo paura di continuare a prolungarne l'odore, temiamo di farlo uscire! Ma il Vangelo è tutto qui: un amico che mi chiama a raggiungerlo da questa sua parte, quella più oscura ed odorosa: e io ci vado! Vado a togliere la sua pietra, dicendogli che c'è qualche cosa di più importante e determinante di questo odore. È il profumo della vita che non finisce e lo percepisco in anticipo, in questa esistenza, attraverso il dono dell'amicizia di Gesù. La vita odora solo se la morte rimane il punto certo di essa, ma se la morte è un passaggio, allora Cristo la unge con la sua Pasqua e la trasforma in vita nuova. Ci vuole un'amicizia come la sua, che mi fa uscire dalla mia paura per trasformare le pietre che trattengono i miei fantasmi, in ingressi di profumata risurrezione.

Inserito Quaresimale ~ Immersi nella VITA Nuova

Una **VITA** fraterna

Riflessioni a cura di don Federico Giacomini direttore di Villa Immacolata

Cos'è la vita nuova? Quella che esce da quella tomba, grazie ad un grido da fuori, un pianto, un togliere una pietra. Ma dentro c'è l'amico! È l'amicizia ad essere morta e quando muore l'amicizia, muore il Vangelo, la relazione. Perché allora mi trovo a frequentare questa mia comunità? Perché in essa sgorga l'amicizia! Di essa mi nutro, per essa mi prodigo, perché è un balsamo che profuma già in anticipo di eternità. E quando l'amicizia muore, appunto, emana un cattivo odore in una comunità e nel mio cuore. Non c'è cosa peggiore tra credenti e non credenti, di tumulare l'amicizia. Allora c'è bisogno che qualcuno gridi da fuori della mia tomba, che qualcuno pianga. C'è bisogno che qualcuno tolga la pietra del mio blocco, che mi chiami ad andare fuori a far ripartire l'amicizia. A volte sono proprio io a desiderarlo perché bloccato/a in quella relazione; in altre, il passo lo devo proporre proprio io e togliere il masso a quel mio amico o a quella mia amica. La vita nuova parte così: sbloccando pietre, ma anche sbloccando i miei passi.

- **Sono bloccato in qualche relazione? Ho qualche amicizia che è morta? C'è un odore di sofferenza dentro di me?**

- **Come posso far ripartire una vita nuova nel mio gruppo, nella mia comunità? Che pietra devo togliere? Qual è il nome di questa pietra che ostacola la nostra amicizia?**
